

## TESTO DELL'INTERROGAZIONE

### **Eranos: il Governo può fare chiarezza e lo faccia**

Ringrazio il CdS per la risposta alla mia ultima interrogazione sulle vicissitudini degli ultimi 15 anni della Fondazione Eranos d'Ascona. Confido che la gestione della Fondazione, ormai supervisionata da rappresentanti degli enti pubblici Cantone e Comune d'Ascona, diventi trasparente e responsabile.

Nella sua ultima risposta, il CdS, riconosce che la mia ricostruzione dei fatti era sostanzialmente corretta fino all'entrata nel consiglio di fondazione degli enti pubblici. Da quel momento in poi (cioè da quando rappresentanti degli enti pubblici siedono nel consiglio di fondazione), stranamente essa diventerebbe inaffidabile e parziale.

Il CdS m'invita (avvertimento dal sapore intimidatorio) ad essere prudente nell'appoggiarmi a fantomatiche fonti d'informazioni esterne alla Fondazione. Ringrazio per la premura ma continuo a ritenere, come d'altro canto riconosciuto anche dal governo, che le mie fonti siano estremamente ben informate.

Nel merito: le fondazioni in Svizzera godono di un'ampia protezione giuridica, che non permette quasi nessun intervento di controllo esterno, sia da parte di privati cittadini che da parte degli organi federali di vigilanza. Nonostante ciò, le autorità federali di controllo, hanno denunciato alle autorità penali un membro attuale del CdF di Eranos e il passato presidente. Ed hanno sospeso, con una azione cautelativa nelle loro competenze, il membro del CdF denunciato

Reiterando una prassi consolidata, il CdF ha voluto difendersi da qualsiasi critica esterna, anche se proveniente dalla Vigilanza federale sulle fondazioni, presentando ricorso contro la decisione al Tribunale federale. Ricorso pericoloso, che potrebbe screditare il CdF nel caso in cui la persona in questione risultasse poi realmente responsabile degli addebiti denunciati dalle autorità di vigilanza.

Dalla risposta del CdS alla mia ultima interpellanza su Eranos, ci si potrebbe sentire autorizzati a dedurre che il tentativo di proteggere il membro del CdF sia legato esclusivamente alla paura di perdere dei finanziamenti privati americani. La domanda che ci si deve porre in questo caso è essenzialmente, se il Cantone e il Comune d'Ascona hanno veramente bisogno di quei soldi per far funzionare la Fondazione Eranos? Siamo così poveri in Ticino?

Nel merito della risposta del CdS alla mia ultima interrogazione, non è assolutamente accettabile che il governo dichiari continuamente (per quanto concerne il solo ultimo periodo, cioè quello da quando due rappresentanti degli enti pubblici siedono nel CdF di Eranos) che la mia interrogazione sia incompleta e le analisi proposte superficiali, nascondendosi poi quando dovrebbe portare elementi a sostegno di queste sue affermazioni, dietro ad un bisogno di brevità della sua risposta.

L'affermazione che la Fondazione Eranos, perché di diritto privato, debba godere d'ampia libertà di scelte (fino al suicidio più volte rischiato) è risibile. Sia perché la Fondazione nasce da una donazione privata (e gli eredi del patrimonio dovettero rinunciare a gran parte di esso per far nascere la Fondazione), sia perché Eranos è patrimonio comune della nostra comunità e di tutta l'umanità. Eranos è troppo importante perché gli enti pubblici si nascondano di nuovo dietro ad argomentazioni puramente giuridiche e non facciano capo invece ad argomentazioni ideali.

A questo proposito, cito ancora l'esempio della protezione delle case e del parco d'Eranos a Moscia. L'allora municipale di Ascona signora Paola Cerutti, chiese al Cantone una protezione del

patrimonio culturale d'Eranos. Il sindaco d'Ascona (membro allora del CdF di Eranos), a seguito di questa richiesta, scrisse ai competenti uffici cantonali trattarsi unicamente di un'iniziativa personale della signora Cerutti: l'ex-presidente Van Praag in quel periodo aveva in mente di costruire un fabbricato per alloggi nel parco a Moscia. La Fondazione non edificò alcunché di nuovo e alla fine fu posto solo un vincolo pianificatorio comunale. Troppo poco per l'importanza d'Eranos e del parco situato a Moscia.

Il CdS critica la vigilanza federale sulle fondazioni per la poca presenza nel periodo antecedente alla sua entrata nel CdF, periodo certamente nefasto per le finanze della stessa. Ma poi la critica anche quando denuncia tempestivamente alle autorità penali questioni legate alla gestione del periodo attuale.

Non si capisce perché il CdS pur ammettendo la mia ricostruzione dei fatti e criticando la vigilanza federale per non essere intervenuta sui bilanci d'Eranos prima del 2004, non avvii di moto proprio delle azioni legali, per cercare di recuperare almeno una parte dei soldi che erano confluiti nel debito della Fondazione, verso la Volkart Stiftung di Winthertur. Non si capisce la ragione per la quale l'ex Consigliere di Stato avv. Gendotti non abbia agito in tal senso.

Nella ricostruzione delle vicende che hanno portato il signor Van Praag e la East-West Foundation alla testa di Eranos, il CdS è mal informato, parziale e sorvola con leggerezza su tutti i documenti che ho citato e di cui sono in possesso. In realtà i rappresentanti pubblici, signora Paola Cerutti e Mauro Martinoni non furono tenuti aggiornati delle trattative tenute in parallelo dal sindaco di Ascona e da rappresentanti del cantone, con il signor Van Praag e la Est-West Foundation. Tanto da trovarsi nell'imbarazzo quando la Banca dello Stato impose la scelta Van Praag per finanziare i debiti d'Eranos. Il quale prospettava una facile via al risanamento d'Eranos, promettendo milioni a fondi perso. Prima personalmente, poi difendendosi quando i finanziamenti non arrivarono, argomentando che egli mai aveva promesso quei soldi di tasca sua, ma che i fantomatici investitori aveva perso interesse a seguito delle difficoltà createsi in Eranos. La scelta Van Praag fu imposta da Banca Stato. Ma perché? Chi aveva spinto in questa direzione?

Che la scelta dr. Hinshaw fosse più onerosa per gli enti pubblici, se le promesse Van Praag fossero state rispettate, forse può essere vero. Ma era una soluzione che garantiva sicuramente una maggiore serietà accademica e gestionale alla Fondazione. Comunque si riduce il tutto di nuovo a una questione di soldi e scelte politiche d'investimento in Ticino. La Fondazione Eranos, conosciuta in tutto il mondo, merita sicuramente maggior investimenti pubblici. Sarebbe stato sicuramente meglio che i responsabili pubblici in seno al CdF provvisorio di Eranos, avessero chiesto delle garanzie bancarie sulle promesse finanziarie di Van Praag, prima di affidargli definitivamente la conduzione d'Eranos.

Il CdS dichiara di essere perfettamente a conoscenza della natura delle divergenze che hanno portato alla rottura con la presidenza van Praag. Diciamo allora chiaramente e finalmente che il signor Van Praag è stato estromesso da Eranos da un voto di maggioranza del CdF a seguito di pesanti irregolarità nella gestione e nella contabilità della stessa.

Per quanto riguarda la casa Shanti, venduta alla moglie di Van Praag per due milioni e rotti (compresi parecchi privilegi sulle proprietà restanti in mano alla Fondazione, come il diritto d'uso del porticciolo, il diritto d'uso di tutte le spiagge di Eranos, l'uso esclusivo di uno dei due posteggi esistenti), il CdS continua a sostenere la completa bontà e trasparenza dell'operazione. La vendita fu più volte contestata per il basso prezzo di alienazione e fa parte della denuncia penale, per una presunta violazione della LAFE. Le motivazioni addotte per la vendita furono essenzialmente legate al salvataggio finanziario della Fondazione. Vorrei allora fare alcuni conti sulla gestione Van Praag.

Investimenti accertati sono solo la costruzione di un attracco per natanti (nella disponibilità anche del proprietario di casa Shanti) e il rinnovo dell'appartamento costruito per Jung sopra la sala Eranos. Ricavi conosciuti sono la vendita di casa Shanti, i contributi del Fetzer Institute americano, i contributi del Cantone, del Comune d'Ascona e dell'ente turistico. Per un totale di 5.750.000 franchi (da confermare dal CdS). Il debito di Eranos di 4 milioni sarebbe rimasto invariato e

pochissime uscite pubbliche sono state organizzate dalla Fondazione. Dove sono dunque finiti i milioni di entrate? La denuncia penale della vigilanza federale sulle fondazioni di Berna si basa forse questa domanda fondamentale?

In base alle argomentazioni di cui sopra, di cui chiedo conto al CdS per quanto attiene alla loro correttezza, rivolgo inoltre le seguenti domande all'Esecutivo cantonale.

1. È corretta la cifra di 5.750.000 franchi di ricavi durante la presidenza van Praag?
2. Non vi sono stati ammortamenti del debito nei confronti di Banca Stato, dunque il debito è rimasto invariato?
3. Su cosa verte la denuncia penale della vigilanza federale sulle fondazioni a Berna?
4. A grandi linee (segreteria, spese di rappresentanza, spese personali, investimenti, ammortamenti e interessi, spese di locazione, salari ecc.) quanto ha speso Eranos dall'entrata nel CdF del Cantone?
5. Quanto è stato pagato da Eranos per l'affitto dei locali ad Ascona presso il negozio Aion dell'antiquario Claudio Metzger, membro del CdF d'Eranos e denunciato alle autorità penali dalla vigilanza sulle fondazioni a Berna, nell'ambito delle sue attività in seno ad Eranos?
6. Quanto è stato pagato l'avv. Bergonzoli per la segretaria, per segretariato, ufficio legale ed eventuali locali messi a disposizione della Fondazione ad Ascona?

#### Conclusioni

Concordo con il CdS sul delicato periodo che attraversa la Fondazione Eranos. E apprezzo le sue parole di considerazione sull'utilità dei miei atti parlamentari. Non concordo però sulla sufficienza con cui il CdS decide di sorvolare sulle mie analisi rispondendo per brevità dichiarata di non entrare nei dettagli.

Spero che questa interrogazione possa fare ulteriore chiarezza e che la mia mozione pendente sia finalmente affrontata e possa portare al recupero dell'integrità delle proprietà immobiliari di Eranos, mettendole a disposizione della comunità.

Sergio Savoia